

Le Scuole di pace incontrano Papa Francesco

di Vita Margiotta

22/04/2024

Il 19 aprile scorso sono stata a Roma all'udienza del Papa, che nell'aula Paolo VI ha incontrato le scuole di pace impegnate in tutto il territorio nazionale a disseminare tra i giovani questa cultura. Sono andata con una delegazione di 25 tra docenti e studenti della scuola dove insegno, il Liceo statale "Galileo Galilei". La mia partecipazione è stata possibile perché quest'anno ho seguito come tutor, a titolo gratuito, un progetto interscolastico "Sulla pace e la non violenza", promosso da diverse associazioni laicali cittadine e sposato dall'Ufficio Scolastico Regionale e dall'Ufficio della Pastorale della Scuola, che ha visto protagonisti, oltre al mio istituto, ragazzi e colleghi del "Vittorio Emanuele II", del "Regina Margherita", del "Francesco Ferrara" e dell' "Alessandro Volta". Ma è stato grazie all'attenzione, all'impegno e alla generosità della mia dirigente, la dott.ssa Chiara Di Prima, se abbiamo potuto realizzare il viaggio e partecipare all'incontro plenario a Roma con papa Francesco.

Assieme a lei e ai cinque ragazzi della scuola di pace Marta Musso, Chiara Candia, Laura Lo Iacono di 3 E, Sofia Perricone e Alberto Traina della 4 G, sono partiti altri ragazzi e docenti che, in vari ambiti e progetti nel nostro Istituto, si sono impegnati trasversalmente su questo fronte. Ha partecipato la prof.ssa Maddalena Scannaliato con il gruppo dei Debaters che hanno scelto mozioni e temi importanti e hanno dibattuto su di essi sempre rispettando l'altrui visione. La prof.ssa Renata Barbagallo che proprio qualche anno fa, lasciandosi ispirare dall'altissimo testo di Franco Battiato, aveva seguito un progetto dal titolo "Perché sei un essere speciale e io avrò cura di te". Il prof. Giancarlo Zanet che, con la prof.ssa Elisa La Scala, segue il gruppo musicale della scuola, i Megahertz, che ha sempre scelto e prediletto cantautori e musiche, i cui testi sono pregni di contenuti pacifici, da Bob Dylan a John Lennon, passando per i cantautori italiani. La prof.ssa Claudia Stassi, referente per la legalità, impensabile senza il primario bene della pace, e la prof.ssa Donatella Candiloro, responsabile dell'inclusione, particolarmente sentita nella nostra scuola grazie all'impegno suo, del prof. Gary Guastella e degli altri colleghi del suo dipartimento. Con noi anche la prof.ssa Maria Grazia Picicuto, referente del PCTO e la signora Nella Durante della Segreteria docenti.

Emozionante l'incontro e la voce del Papa, come sempre imperterrito e fermo nella difesa di questo dono prezioso, da perorare non solo a livello mondiale, unendoci al grido comune del "Cessate il fuoco", ma giorno dopo giorno, nelle comunità piccole e grandi abitate da ognuno di noi. La pace è innanzitutto una pratica, una scelta di parole, di silenzi, di gesti. Metterla in pratica non significa affatto subire, ma scegliere uno stile nuovo, diverso, per alcuni obsoleto purtroppo, ma non per chi è impegnato nel delicato compito dell'educazione e ci crede veramente. Questa bellissima esperienza non deve coincidere con un punto di arrivo, ma con una promessa, la stessa di cui parlò Calamandrei ai giovani di Milano, spiegando l'articolo 3 della nostra Costituzione : " [...] è in parte una realtà ma soltanto in parte è una realtà; in parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno, un lavoro da compiere. Quanto lavoro avete da compiere, quanto lavoro vi sta dinnanzi!".

Il nostro viaggio nella capitale è stato pure arricchito dalle visite alla Camera dei deputati e alla Biblioteca del Ministero dell'Istruzione, entrambi luoghi istituzionali di estremo e alto interesse, anch'esse organizzate con cura dalla Preside.